Anno XII — N. 4291. Trieste, Domenica 8 Ottobre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4291

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La proclamazione dell'impero al Brasile? VIENNA 7 (N) Vi riferisco con le debite riserve una voce che corre con insistenza. Si afferma che l'ammiraglio da Mello sia vittorioso, che il vice-presidente Peixoto sia in fuga e che il nipote di don Pedro, che trovasi in viaggio alla volta del Brasile, sia stato proclamato imperatore.

Bismarck rincasa. - KISSINGEN 7. (N) Il principe di Bismarck è partito con treno speciale per Friedrichsruhe. Aveva l'aspetto abbastanza buono.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 7. (B) La Tavola dei deputati ha eletto a vicepresidente Perczel con voti 138 contro 59 che toccarono a Ignazio Helfy.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. Leva il sole 6.12. Tramonta 5.23. — Oggi: S. Brigida. — Domani: S. Dionisio. — Altezza barometrica 761.0. Temperatura: 7 ant. 18.0 — 2 pom. 22.9. — Alta marea: 8.24 ant.; — 8.39 pom. — Bassa marea: 2.12 ant.; 2.33 pom.

Consiglio della città. La XII seduta publica del Consiglio della città avrà luogo, domani, lunedì, alle 7 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XI seduta publica. - 2. Nomina delle commissioni per le elezioni suppletorie. - 3. Proposta del Comitato sanitario, sulla sistemazione del servizio medico ed amministrativo nei padiglioni per cronici sul fondo fu Ascoli e proposta per la spesa necessaria all'arredamento degli stessi (*relazione a stampa*). - 4. Domanda di credito per lavori di restauro nella pia Casa dei poveri ed acquisto di due caldaie a vapore per lo stabilimento stesso. - 5. Proposta della Commissione scolastica, di istituire sulla strada dell'Istria un civico giardino d'infanzia. - 6. Idem di concedere un contributo per le lezioni serali di perfezionamento ad agenti di commercio. - 7. Domanda di approvazione al deliberato delegatizio, di aprire una VII classe maschile nella civica scuola popolare alla Ferriera. - 8. Domanda di credito suppletorio per rimunerazioni e sussidi per docenti di civiche scuole popolari. - 9. Proposta di appaltare le gabelle civiche col 1. gennaio 1894. - 10. Domanda di credito suppletorio al ramo „Imposte" tit. rimunerazioni e sussidi.

La lista dei giurati per il 1894. La lista primitiva dei giurati, che dovrà servire di base per la compilazione della lista annuale per il 1894, sarà esposta a pubblica ispezione nella stanza N. 16 al III piano dell'edificio magistratuale, scala postica, da martedì 10 corr. a tutto martedì 17 corr., dalle 9 ant. alle 2 pomeridiane. E' libero a chiunque vi abbia interesse di presentare entro il suddetto termine il suo reclamo per iscritto od a protocollo, contro omissioni od ingiuste iscrizioni.

Altri sfruttatori della publica beneficenza. Quello che abbiamo scritto nei giorni passati a proposito delle istituzioni di beneficenza e del modo in cui va speso il denaro che la publica generosità o il bilancio del comune versano a loro profitto ci ha procurato una lettera di un assiduo il quale richiama giustamente la nostra attenzione sopra una parte di questo inesauribile argomento, che nei nostri articoli non è stata punto toccata. Si tratta degli stipendi scolastici, dell'esenzione dal pagamento delle tasse scolastiche e della fornitura gratuita dei libri di insegnamento. Il nostro assiduo ha ragione. Come vi sono i professionisti della mendicità che esercitano la loro industria stendendo la mano ai passanti o correndo dall'una all'altra società di beneficenza o tempestando di lettere i giornali ed i più noti filantropi, così vi sono dei padri di famiglia che pur trovandosi in condizioni relativamente agiate, si fanno in quattro e corrono da un ufficio all'altro accatastando a decine le menzogne, per ottenere in favore dei loro figli quelle concessioni che sono riserbate soltanto agli scolari poveri. Ci sarebbe facile - volendo - fare dei nomi, ma ognuno comprende che non è questo lo scopo che ci proponiamo. Non sono le persone che vogliamo colpire, è l'abuso che vorremmo vedere tolto e lo vorremmo tanto più in quanto che l'impresa non è di una difficoltà insuperabile. Infatti, per quello che concerne l'esenzione dalle tasse scolastiche e la gratuita fornitura dei libri d'insegnamento, non si possono conseguire nè l'uno nè l'altro di questi favori senza un attestato di povertà rilasciato dal capo-distretto e vistato dal parroco. Tocca dunque all'autorità civile in primo luogo ed all'ecclesiastica in secondo, di spiegare una giusta severità a questo riguardo affinchè l'erario civico non venga danneggiato dal minore incasso di tasse scolastiche e dal maggiore esborso in libri regalati a chi non ne aveva di bisogno.

Che il comune spenda annualmente una certa somma in libri scolastici, niente di meglio; i denari spesi nell'istruzione sono messi a profitto; ma il male si è che, continuando a camminare le cose come vanno adesso, la sfrontatezza di coloro che, senza avervi diritto, si fanno rilasciare il certificato di povertà, va tutta a danno di veri poveri, vergognosi della loro miseria, i quali mettono, nel nascondere agli occhi di tutti le loro ristrettezze, la stessa cura che altri, più audaci di loro, impiegano nell'ostentare bisogni che non hanno. Non sarà male quindi che l'autorità preposta ai capi-distretto eserciti un severo controllo sui certificati di povertà che vengono rilasciati.

In quanto agli stipendi scolastici la cosa si presenta sotto un altro aspetto. Se si tratta di stipendi per gli studi superiori, non si può più lasciarsi guidare dallo stesso concetto nel giudicare della condizione economica di chi ne fa domanda. E' evidente che un padre di famiglia, fornito anche di una modesta agiatezza, non potrà sopperire al mantenimento di uno o più figli agli studi superiori fuori del paese, senza incontrare gravi sacrifici. Per lui quindi uno stipendio scolastico rappresenta una necessità come per il povero la gratuita fornitura di libri. Inoltre chi è chiamato ad aggiudicare uno stipendio per gli studi superiori deve basare il concetto della propria scelta piuttosto sull'intelligenza che sulla condizione economica dei concorrenti, perchè non sarà bene impiegato quello stipendio che avrà contribuito a fare di un povero diavolo - chiamato forse ad essere un perfetto tenitore di libri - un avvocato senza cause o un medico senza ammalati.

Invece gli stipendi per le scuole inferiori non dovrebbero toccare che a persone realmente bisognose, ma anche qui - afferma il nostro assiduo - sono purtroppo i più furbi che la vincono, quelli che sanno darsi a tempo d'attorno per acquistare raccomandazioni ed appoggi. Su ciò nulla hanno a che vedere le autorità; spetta alle speciali commissioni incaricate dell'assegnamento, di disimpegnare il loro delicato ufficio con rigida coscienza affinchè la volontà dei fondatori non venga tradita. Non dubitiamo che nella maggior parte dei casi ciò si verifichi, ma... ammettiamo che qualche volta possano prevalere anche altre considerazioni meno oggettive. Fragilità umana!...

Imbarco di passeggeri in Grecia. A quanto si annuncia ufficialmente, un decreto reale del 20 settembre accorda ai piroscafi, che giungono nei porti della Grecia, provenienti da paesi infetti da colera, di imbarcare passeggeri, a condizione però che i piroscafi non vadano a contatto colla terraferma. L'imbarco può avvenire soltanto nei porti del Pireo e di Corfù, alle seguenti condizioni: *a*) I rispettivi piroscafi possono imbarcare i passeggeri soltanto di giorno e sotto la vigilanza delle autorità sanitarie e portuali, le quali devono sorvegliare attentamente, che sia evitato ogni contatto delle persone che si trovano a bordo col paese. - *b*) L'imbarco deve essere effettuato mediante le scialuppe del piroscafo, alle quali non è permesso di attaccarsi alla sponda ed i cui marinai non devono porre piede a terra. - *c*) I passeggeri, che hanno intenzione di imbarcarsi al Pireo, devono recarsi a Cantharos (una piccola baia presso il Pireo), ove saranno levati dalle scialuppe del piroscafo. Egualmente a Corfù verrà stabilito dalle competenti autorità sanitarie e portuali un dato luogo per l'imbarco dei passeggeri.

La macellazione dei suini. Con richiamo alla Notificazione del 7 di giugno p. p. per la quale si concedeva la macellazione dei suini anche fuori del recinto dei macelli, il Magistrato civico rinnova l'avvertimento che nessuna macellazione di suini può effettuarsi senza che ne sia dato prima l'annunzio all'ispettorato di annona e ritirato in prova l'apposito cedolino. Seguita la macellazione e levati i visceri, il maiale deve stare appeso per le estremità posteriori per il corso di 24 ore, dopodichè sarà portato al Macello civico di S. Sabba, od alla filiale in piazza del Fieno, per essere assoggettato alla visita sanitaria. Per il territorio valgono le stesse disposizioni, con ciò che la macellazione va dichiarata al Capo distrettuale e la visita sarà fatta dal medico-fisico del distretto.

Valkyr a Baden-Baden. Durante le diverse riunioni di corse al trotto tenutesi a Trieste, fedeli come sempre alla nostra abitudine di spiattellare ad ognuno il suo, abbiamo avuto più volte occasione di esprimere il nostro parere sulle probabili cause per le quali *Valkyr*, che tutti sapevano essere un'eccellente cavalla, continuava ad ammassare al suo passivo una lunga serie di insuccessi e notammo poi con sentita compiacenza come, appena passata nelle mani di Beppe Rossi, fosse quasi risorta a nuova vita ed avesse tosto riconquistato nel *turf* del trotto quel posto che per i suoi mezzi indubbiamente le spettava. Per questa semplicissima constatazione di fatti, che nessuno potrebbe negare, fummo bersagliati da una vera pioggia di lettere anonime in cui ci si gratificava di ogni specie di insolenze. Noi abbiamo fatto di queste lettere l'uso che meritavano. Che cos'è, infatti, una lettera anonima, se non il prodotto del cattivo cervello di un briccone, il quale non ha neppure il coraggio della propria bricconeria? Un briccone, pusillanime per giunta, non vale il prezzo della corda che occorre per impiccarlo; perciò tutte le lettere anonime in discorso finirono in un luogo... adatto. Oggi però vogliamo fare un'eccezione, occupandoci di una di queste coraggiose missive; e ciò per più ragioni. Anzitutto perchè si tratta di una cartolina postale e una cartolina, lo si sa, non è... una lettera; poi perchè questa cartolina, anzichè sfogarsi in improperii, affetta un disgustoso dispregio, pretendendo di coglierci in flagrante di mancata lealtà. Eccola qui testualmente:

„Lessi ieri nel vostro giornale le lodi che fate alla cavalla trottatrice *Valkyr*, in paese ove non erano competenti. (*sic!*) Perchè non fate conoscere al publico anche la vergognosa sconfitta ch'ebbe Rossi con *Valkyr* a Baden-Baden, ove la competente cavalla *Mattie H.* ed altri hanno dato una buona lezione al suddetto?"

Se il nostro egregio anonimo si fosse dato la pena di leggere meglio il *Piccolo*, avrebbe visto che nel numero di venerdì 21 settembre (giorno successivo alla seconda giornata di corse a Baden-Baden) era stampato un nostro telegramma da colà, in cui si dava la notizia che *Valkyr* era stata battuta da *Mattie H.* con $\frac{1}{5}$ di secondo di differenza. Ma poichè il nostro anonimo parla di *sconfitta vergognosa* e di *altri*, crediamo bene di publicare i dati ufficiali sull'esito del *Grande campionato internazionale* di 2000 metri, con 10,000 marchi di premi (vincere due prove), che si è disputato a Baden-Baden ai 20 di settembre.

Prima prova: *Mattie H.* m. $3{\cdot}04\frac{2}{5}$; *Valkyr* m. $3{\cdot}04\frac{3}{5}$; *Tiger III* m. $3{\cdot}12\frac{4}{5}$. Altri quattro partenti sono distanziati.

Seconda prova: *Mattie H.* m. $3{\cdot}09\frac{4}{5}$; *Valkyr* m. $3{\cdot}10\frac{2}{5}$. Degli *altri* nessuno è piazzato.

Così dunque la vergognosa sconfitta di *Valkyr* si risolve nell'essere stata soccombente in due prove con una differenza di $\frac{1}{5}$ di secondo nella prima e di $\frac{3}{5}$ nella seconda. In quanto agli *altri*... erano ad una distanza un po' troppo rispettosa per poter dare lezioni a chicchessia.

Auguriamo all'autore o ispiratore della cartolina che i cavalli da lui guidati in corsa abbiano sempre di queste vergognose sconfitte.

Cose del Lloyd - La linea di navigazione Trieste-Venezia. Un avviso del Lloyd annuncia che a datare da martedì 17 ottobre la partenza da Trieste per Venezia e viceversa seguirà ogni martedì, giovedì e sabato alle 11 pomerid. L'ultimo viaggio diurno col piroscafo *Trieste* si effettuerà da Trieste sabato 14 corr. e da Venezia lunedì 16 ottobre. La partenza di notte del 16 ottobre da Venezia viene soppressa.

In tale incontro rileveremo come i viaggi diurni celeri coll'elegante e comodo piroscafo *Trieste* abbiano fatto ottima prova. I passeggeri durante la stagione estiva lo preferirono ai viaggi notturni e alla ferrovia e quasi ad ogni partenza il bel piroscafo era affollato. L'esperimento dei viaggi celeri diurni fra Trieste e Venezia sarà di certo rinnovato l'anno venturo, perchè è stato accolto dal publico viaggiante con tutto il favore, e perchè è il mezzo più pratico e sollecito per recarsi nella incantevole città delle lagune.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore degli orfani Terrazzini dal signor Andrea G. f. 3, che uniti ai f. 7.50 registrati ieri, formano f. 10.50.

Elargizioni varie. La signora Despina Riso, in occasione della morte del marito di lei, signor Costantino Riso, rimise f. 250 alla Direzione di Publica Beneficenza per il fondo disponibile e f. 250 alla Comunità Greco-orientale per essere distribuiti fra i poveri connazionali.

Fotografie. La gente si affollava ieri dinanzi alle vetrine degli ottici Steinbach e Löwenstein, dove stavano esposti dei bellissimi gruppi fotografici - accurato lavoro dei signori Emblemi e Ballarini - rappresentanti il nuovo edifizio dell'Ospizio Marino e la schiera dei ragazzi e delle fanciulle ricoverati, componenti i due ultimi turni di cura. Sono lavori riusciti bene, e fu gentile il pensiero dei detti fotografi di voler dedicare un po' del loro tempo disinteressatamente allo scopo di lasciare un ricordo della recente modesta solennità, celebratasi per la chiusura dell'ospizio.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di giornate umide e piovose il tempo si è finalmente rimesso al bello. Dal bollettino meteorologico vediamo che il barometro si mantiene alto sul 761, mentre la temperatura si può dire estiva e segnò ieri una massima di 24 cent. Trieste a questo riguardo ha la temperatura di Malta, Brindisi e Palermo. Nelle ultime 24 ore non è piovuto in nessuna stazione. Nebbia a Vienna e a Bregenz. Il mare è perfettamente tranquillo predominando calma di vento.

Stipendi scolastici. La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso ad uno stipendio universitario di f. 200 per studenti di filosofia e a tre stipendi di f. 100 l'uno per studenti ginnasiali. Per concorrere c'è tempo tutto il corrente mese di ottobre.

Gita per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Santorio*, in occasione della tombola che si terrà a Capodistria, farà una gita per quella città; partirà alle 3 e farà ritorno alle 7 pomerid.

Tombola. Oggi, alle 3½ pom. avrà luogo, nel piazzale della Caserma Grande, l'annunciato giuoco di tombola a vantaggio dell'Ospedale infantile.

Trattenimento di danza. Per cura della Società generale operaia per l'educazione, la difesa dei diritti e il soccorso, avrà luogo oggi alle 6½ pom. un trattenimento di danza, nella sala in via del Torrente N. 16.

Per le signore - I merletti. Il merletto di Bruxelles, uno dei più preziosi e dei più costosi, era sempre fatto da tre persone: una eseguiva il fondo, un'altra il fiore fatto a fuselli, una terza ricamava il fiore attaccandolo al fondo per mezzo di un cordoncino fine e regolare. Il merletto di Malines differisce dal punto di Bruxelles, perchè è fabricato tutto di un pezzo, e i fuselli e i contorni dei fiori sono chiusi da un filo collocato a piatto. Il vero Valenciennes rassomiglia al Malines: se ne distingue solo dal tessuto del fondo, di cui il punto è triangolare. Il punto di Alençon differisce dal merletto di Bruxelles per il suo fondo e pei suoi fiori, che si fanno intieramente all'ago. Si adoperano piuttosto per i vestiti che per i mobili. Il vero merletto Chantilly che è nero, è diventato molto raro: adesso, si fabrica a telaio e si riconosce per la regolarità del suo tessuto, mentre il vero è irregolare.

I reclami del publico. Riceviamo: *Caro Piccolo!* Faresti opera giusta ed umana riproducendo il tuo articoletto „Un tratto di via che andrebbe lastricato" colla variante „la via a sinistra dell'Acquedotto nuovo" che serve al passaggio di tanti pedoni abitanti in quel rione. Potresti anche aggiungere: non si comprende per quali logiche ragioni veniva a suo tempo lastricata solamente la parte destra e perchè precisamente questa, la meno frequentata, in confronto dell'altra.

Un costante lettore.

Epizoozie. Nel periodo dal 28 settembre al 4 corrente, di malattie d'infezione, tra gli animali domestici del Litorale, si ebbe il *Carbonchio* a Dignano.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 30 settembre al 7 ottobre vennero denunziati 21 casi di vaiuolo, dei quali 9 in città vecchia 4 in Barriera vecchia, e 8 nel rione del Farneto, 8 di vaioloide, 2 di varicella 4 di morbillo, 7 di scarlattina, 8 di difterite e croup, di cui 3 a S. Giovanni e 4 di febre tifoidea. Morirono 4 di vaiuolo, 1 di scarlattina e 5 di difterite e croup.

Sentenza confermata. Il signor Rocco Devescovi, in seguito ad una questione d'interesse, ebbe un forte diverbio col presidente della Società di navigazione Istria-Trieste e nel calore del contrasto uscì con parole di minaccia all'indirizzo del detto signore, il quale, impressionato, mosse denuncia. Il signor Devescovi, al dibattimento tenutosi al Tribunale provinciale addì 22 novembre 1892, fu dichiarato colpevole del crimine di publica violenza e condannato ad un mese di carcere. Contro quella sentenza il sig. Devescovi - a mezzo del difensore penale sig. R. Camber - interpose ricorso in punto di nullità e la Suprema Corte di Vienna accolse infatti il ricorso ed annullò la sentenza di I istanza, non riscontrando nel fatto in causa gli estremi del crimine di publica violenza. Ma la Procura di stato non si adattò a quel giudicato e provocò un'altra decisione della Corte di cassazione. Ora, come c'informa telefonicamente il nostro corrispondente da Vienna, quella autorità ha trovato di annullare la decisione appellatoria e di confermare la sentenza del primo giudice, che condannava il Devescovi ad un mese di carcere.

Avvelenamento. - Nove vittime. Andrea Decassan, villico, abita e tiene in affitto una campagna in via Monfort; nella stessa campagna ha la sua abitazione la signora Anna Janesich. Nel passato maggio uno dei due gatti del contadino ferì un uccelletto della signora e per tale incidente tra questa e il Decassan sorse un diverbio. Pochi giorni dopo i due gatti del villico morirono tra atroci spasimi: erano stati avvelenati. Ma non basta! Sette polli che razzolavano nel cortile soggiacquero pure alla stessa sorte.

Il Decassan sospettò fortemente che l'autrice materiale di quello sterminio fosse stata la serva della signora Janesich e che quest'ultima fosse stata l'autrice morale del grave reato. Egli mosse pertanto denuncia e ai 16 maggio la signora Janesich dovette comparire nel consesso pretoriale del dott. Sansin, per rispondere della duplice contravvenzione di malizioso danneggiamento e contro la sicurezza personale.

L'accusata negò; ella dichiarò che la sua serva aveva bensì, qualche tempo prima, comperato per 10 o 15 soldi di veleno per i sorci, ma assicurò di non essersi mai sognata di ordinarle di avvelenare i gatti del Decassan; ella si limitò a raccomandare a quest'ultimo di tenere i suoi gatti lontani dal quartiere di lei.

A sua volta il Decassan depose d'aver udito la signora dire alla serva: *Son stufa; bisognaria darghe el velen e che i crepi.* E ciò dopo il ferimento dell'uccelletto. Aggiunse che i gatti avvelenati avevano bevuto dalle mastelle di casa e leccato i piatti e che quindi la sua famiglia aveva corso pericolo. Egli chiese 20 fiorini di risarcimento.

A quell'epoca la serva, ritenuta mandataria dell'eccidio, non era più presso la signora Janesich, nè si sapeva dove se ne fosse andata. Ma il giudice ritenne necessario di udirla e perciò prorogò il dibattimento. In seguito però, non essendosi potuta rintracciare quella brava ragazza, il giudice chiuse senz'altro il dibattimento, assolvendo la signora Janesich della contravvenzione contro la sicurezza personale e condannandola per la contravvenzione di malizioso danneggiamento a 15 fiorini di multa.

Il Decassan non s'acquetò a quella sentenza e interpose ricorso per aumento di pena. Il dibattimento al Tribunale provinciale quale Senato d'appello ebbe luogo ieri sotto la presidenza del consigliere Fleischer, relatore agg. Ropele, votanti i consiglieri cav. Maffei e cav. de Nadamlenski; P. M. sost. proc. di Stato Vidulich. L'accusata era difesa dal dott. Gortan.

Stavolta il Decassan non chiese più 20, ma 100 fiorini d'indennizzo e chiestogli il presidente come giustificasse questo aumento di pretese, rispende:

— Siori, no per sento, ma gnanca per mile fiorini no voria passarghene un'altra compagna! Jera tuta la mia casa sotosora, quel giorno. No so mi! Gavevimo paura, tremavimo... Tuto gavemo butado via... aqua, minestra, fasoi, piati... Nissun de noi voleva più magnar... de paura de vignir invelenadi anca noi altri... Vèder tuti i do gati e sete polastri, sior, cussì bei, là distiradi morti, avelenadi!... E po, no la sa gnente lei, che dano che go vudo dopo! I gati picoli i me mori;... go provà gati grandi... i me scampa via, no i resta, e cussì le pantigane le fa a modo suo, le cori parone per tuto, e alla matina trovo le scorse dela biava e tuto rovinà... Xè altro che mile fiorini de dano!...

La Corte, dopo ben cribrata la causa, decide *di assolvere del tutto* la signora Janesich, non risultando comprovata la sua colpabilità, e rimette il Decassan alla ordinaria via civile per le sue pretese, se crede d'averne.

Il Decassan se ne va borbottando: *Intanto mi go perso tutto!*

La causa d'un oste e d'un cameriere in appello. Nell'osteria „All'Abbondanza" in via del Torrente, la sera del 15 ottobre dello scorso anno, certo Luigi Trocher e qualche altro suo compagno, dopo aver tracannato parecchi bicchieri di vino, si erano messi a cantare. Il proprietario del locale Francesco Favero, cui non garbava quel canto, li esortò a tacere oppure ad andarsene, ma il Trocher anzichè ubbidire non solo continuò la sua aria, ma riversò espressamente un bicchiere di vino sulla tovaglia. A questo punto il Favero ed il suo cameriere Carlo Pacor cacciarono dal locale il Trocher il quale, giunto in istrada, assestò un potente pugno sul capo del Favero e questi, a sua volta diede all'avversario uno spintone che lo gettò a terra. Questa è la versione del fatto, narrata dal conduttore dell'osteria „All'Abbondanza" e dal cameriere Carlo Pacor. Il Tocher invece, come pure i suoi compagni e altri avventori dell'osteria, sostengono che fu soltanto il Favero quello che menò le mani, e che in seguito allo spintone dato al Trocher, questi riportò nella caduta una ferita alla regione parietale sinistra. La ferita e le contusioni al capo furono dichiarate, dai medici periti, guaribili in 16 o 18 giorni.

Il Tocher, sollevato dall'agente di polizia Moretti e da due guardie di p. s., fu accompagnato all'ospedale dove rimase 24 ore, e quindi continuò la cura prescrittagli a casa sua.

Mossa denuncia, il dibattimento si tenne circa due mesi or sono nel consesso del giudice pretoriale Comel, il quale, d'accordo col ff. di P. M., condannò il Favero ed il cameriere Carlo Pacor ciascuno a fior. 30 di multa, più 20 fiorini per i dolori sofferti e 30 fiorini per disoccupazione pretesi dal Trocher.

Ambidue i condannati insinuarono ricorso e ieri la Corte di II Istanza, composta dal cons. Fleischer, presidente; dall'aggiunto Ropele, relatore; dai cons. cav. Maffei, cav. de Nadamlensky, votanti; e dal sost. proc. di Stato Vidulich, publico ministero, confermò la sentenza emessa dal giudice Comel circa la multa di f. 60 e l'indennizzo di fiorini 20, eliminando però i 30 fiorini di disoccupazione pretesi dal Tocher, non avendo questi un lavoro continuo. Il Favero era difeso dall'avv. dott. Ostrogovich.

Morte improvvisa. Al quarto piano della casa N. 5 di via della Sorgente, abita la famiglia del signor Vittorio Peres, impiegato al Banco Operaio. I coniugi Peres tenevano da vario tempo presso loro, più per ospitalità e compassione che quale domestica, una povera vecchia a nome Maria Fratnig da Tergovitsch, presso Friedau nella Stiria, d'anni 60. La scorsa notte i coniugi Peres rincasarono verso un'ora, essendo stati a teatro e dovendo passare accanto al letto nel quale dormiva la Fratnig, furono impressionati dalla rigidezza e dal biancore marmoreo della vecchia; osservarono inoltre ch'ella aveva gli occhi vitrei, semiaperti. Credendola soltanto indisposta, la scossero, la chiamarono; invano; ella era già fredda. Scesi nella via, resero edotta del fatto la guardia di p. s. N. 113, la quale chiese tosto soccorso alla Guardia medica, da dove si recò immediatamente sul luogo il dott. Strasser; questi però non potè far altro che constatare il decesso, avvenuto in seguito ad apoplessia.

La guardia rese edotto del fatto l'ispettorato di androna del Moro, che informò la Direzione di Polizia. L'ispettore Krains e più tardi un commissario di Polizia si recarono al letto della morta per le debite constatazioni di legge.

Verso le 4 di ieri mattina il cadavere fu trasportato col furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e deposito al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21: un piccolo importo di denaro rinvenuto in via Solitario dal sig. Vittorio T.

Teatro Filodrammatico. Oggi due rappresentazioni: di giorno *Il sergente Cocò* e il ballo *Jone*; di sera, seguita dallo stesso ballo, la *zarzuela: La gran via* e la scena comica *Al Monte di pietà.*

Domani la nuova *zarzuela Bataclan.*

Teatro Armonia. Stasera la compagnia tedesca di Dresda offre un'altra novità: *Un viaggio in Oriente*, comedia di Blumenthal e Kadelburg.

Ammalato sulla via. Dalla farmacia de Leitemburg, al largo del Giardino publico, venne telefonato ieri alla Guardia medica, che in quei pressi un vecchio era stato colto da improvviso malore e colà trasportato. Recatosi sul luogo, con vettura, il medico d'ispezione constatò che, nella caduta, il vecchio aveva riportato una contusione alla fronte ed era ancora privo di sensi. Fattolo rinvenire, lo si accompagnò alla sua abitazione. E' il vecchio di 81 anni Giacomo Schulz, abitante in via Giulia N. 23.

Ragazzo caduto da un carro. - Gamba fratturata. Il ragazzo Francesco Zieck, di 6 anni, abitante al N. 732 di Guardiella, s'era arrampicato ieri mattina sopra un carro in corsa. Quando il cocchiere se ne avvide, gl'intimò di scendere, ma il ragazzo nello spiccare il salto cadde a terra così malamente da riportare frattura della gamba destra. Lo stesso cocchiere, uditolo gridare, fermò il carro e gli si avvicinò per soccorrerlo. Intorno al piccolo Francesco si era raccolto un gruppo di passanti; qualcuno s'incaricò di trasportarlo all'ospitale ove venne accolto nel IV ripartimento, bambini.

Caduta. Certa Caterina Rutter, di 67 anni, prestaservizi, abitante al N. 24 di via di Riborgo, uscendo di casa ieri mattina, scivolò giù per le scale si produsse frattura del braccio destro e ferita alla testa. La povera vecchia, incapace di muoversi, quasi svenuta, venne soccorsa da alcune vicine attratte dal rumore della caduta. L'infelice venne trasportata all'ospedale.

Le conseguenze di un salto a piedi scalzi. Lodovico Sumrada, di 16 anni, pizzicagnolo, abitante al N. 267 di Scorcola, saltando ieri nella bottega cui è addetto, da un'impalcato a piedi scalzi, si infilzò il piede sinistro in un lunghissimo chiodo, che, con la punta sporgeva da una tavola. La ferita venne giudicata grave. Per levargli il piede dal chiodo il Sumrada dovette sopportare atrocissimi dolori. La parte ferita gli si enfiò straordinariamente. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel IV ripartimento.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il carradore Giorgio Bachacker, d'anni 42, abitante in via Belvedere N. 53, era intento a scaricare alcune travi da un carro, tre ne caddero giù e lo colpirono al petto. Avuti i primi soccorsi, il sofferente venne accompagnato alla Guardia medica, vi ebbe le necessarie cure, dopo le quali fu condotto alla propria abitazione mediante vettura.

Ferite accidentali. Il capo facchino Antonio De Cleva, d'anni 32, abitante in via Molin Piccolo N. 9, ieri alle 10½, maneggiando una bottiglia riportava ferita da taglio alla mano destra.

— Lo scolaro Eugenio Paulin, d'anni

La signora dell'oro
(159)

Perciò durante il tragitto egli pesava i pro e i contro, se dovesse brutalmente parlarle d'una cosa tanto intima o continuare ad ignorare perchè la baronessa si interessasse tanto vivamente al prigioniere. Finì col decidere ch'era meglio toccare il delicato argomento e metterla al corrente di tutto ciò che aveva appreso ad Aubeville.

Paolina stava per mettersi a tavola, quando le annunziarono la visita del sig. Gervais.

— Entri, entri tosto! - gridò Paolina. - Andrete anche a chiamare la signorina de Meillac.

Appena il capo della sicurezza fu introdotto, la baronessa, porgendogli le mani, esclamò vivamente:

— Oh amico mio! Quanto tempo avete impiegato! Come siete stato lungo! Eravate lontano lo so, ma sono tanto impaziente; vivo in un'ansia continua sinchè questo maledetto affare non sarà sbrigato!

— Presto... presto baronessa e meglio che non lo crediate.

— Pare che portiate buone nuove?

— Arcichebuone!

Mentre Gervais parlava la porta subitamente si aprì e lasciò vedere la testina deliziosamente bionda e gli occhi di zaffiro della piccola Zoe, che col suo fare tanto grazioso, chiese:

— Mamma, mi avete mandata a chiamare; eccomi.

— Entra, entra carissima... Gervais porta eccellenti notizie, vieni a dividerle con me.

Anche Zoe per saluto, disse al capo della sicurezza:

— Quanto tempo siete stato lontano, signor Gervais!

— Vedete signorina, feci due viaggi invece d'uno solo.

— Due viaggi? E dove il secondo? Si è indiscreti domandandovelo?

— Al contrario. Dapprima fui a Hyères, dove Mario Guiol, mi disse poca cosa ma in confronto mi ha dato un'informazione preziosissima. Orsola Renaudin, l'ex governante della signora de Rouvres, come si faceva chiamare altrevolte a Passy, la terribile Juanita, è ora presente al servizio d'una certa signora Milaney ad Abbeville.

— Sicchè... osservò Paolina - voi foste ad Abbeville?

Precisamente signora baronessa e ne torno in questo momento.

— Avete veduto Orsola Renaudin?

— L'ho veduta, le ho parlato ed ho avuto informazioni esaurientissime che vi ripeterò, però preparatevi ad una profonda emozione.

— Ah!... - fece Paolina, tentando di padroneggiarsi, ma cambiando all'istante di colore.

Gervais fece le viste di non accorgersi del cambiamento e si diè a riferire minuziosamente, il racconto testuale fattogli alcune ore prima da Orsola.

La baronessa pendeva dalle sue labbra e tentava di farsi forza, ma a misura che egli proseguiva nella narrazione, parlando prima del bambino nato a Passy, poi del giovane che chiamavano „il baroncino" della di lui resistenza alle insistenti inchieste di matrimonio che gli faceva la signora di Rouvres, Zoe sentiva la mano della matrina irrigidirsi nella propria, mentre dei brividi la scotevano tutta.

E quando Gervais ripetè le parole che Oliviero aveva pronunciato fra atroci spasimi „Se devo morire, voglio morire presso la mamma!" Paolina non ebbe che un gemito.

— Dio mio!... Dio mio!...

Un pallore livido le coprì il volto, fredde gocce di sudore le bagnarono la fronte, spiovendole per le guancie ed improvvisamente cadde riversa sul canapè dove sedeva, senza una parola, senza un gesto.

Zoe si alzò spaventata, prese dell'acqua in un vaso dove c'erano dei fiori e ne spruzzò il volto alla matrina poi la coprì di carezze e baci, chiamandola con nomi teneri, con parole affettuose.

Gervais inquieto da quell'apparenza di morte voleva correre a chiamare qualcheduno, ma Zoe lo trattenne:

— No signore, vi scongiuro non chiamate alcuno, vedrete che basto io a farla rinvenire!... Pensate l'immensa emozione, povera matrina!... Parlarle di quel figlio tanto adorato e perduto così presto!... Perchè ha capito subito che il baroncino era lui... quel figlio che ha perduto da venticinque anni e piange sempre come fosse morto ieri!

— Credete meglio ch'io me ne vada, signorina?

— No signore; la matrina vi ama molto e vorrà probabilmente rivolgervi parecchie domande. Tiratevi soltanto un po' in là.

Gervais obbedì e Zoe continuò a prodigare le più affettuose cure alla baronessa, che pochi istanti dopo rinvenne e guardò lentamente in giro per ricordarsi che cosa era successo.

Scorgendo Gervais gli stese la mano e gli disse un solo grazie, ma con voce tanto profondamente turbata, che ne rimase scosso.

Poi continuò:

— Ad un amico tanto affezionato non farò l'ingiuria di tacere più oltre e quantunque il parlare di tali cose mi costi moltissimo, vi dirò tutto ciò che mi sta sul cuore. Sì, grazie a voi, io non ho più dubio alcuno e so con certezza che Roberto è il figlio del mio Oliviero, colui che ho pianto e cercato invano per tanti anni!

La signora Jacobsen non potè proseguire; nascose il volto fra le mani e scoppiò in singhiozzi.

— Mamma, cara mamma mia!... - esclamò Zoe inginocchiandosele davanti - perchè vi lasciate abbattere adesso che lo avete ritrovato il figlio del vostro figlio?... Tutto ci sorride adesso... bisogna esser forti ed aver confidenza in un delizioso prossimo avvenire!... Il nostro buon Gervais si occupa alacremente dell'affare ed in grazia sua le prove non mancano. Renato guarirà senza dubio Teresa... Orsola Renaudin e Minerva Cassara riconosceranno Juanita sotto le false spoglie che ha assunte... e sopratutto Teresa potrà dire chi fu a commettere il delitto!... Mamma, mamma adorata!... ma pensate che ciò è la riabilitazione di Roberto... pensate soltanto questo e sarete beata.

(Continua)

14, abitante in via delle Legna N. 6, riportava ferita da punta al braccio sinistro.

— Il commerciante in cartoni Giovanni L. d'anni 19, abitante in via Giuliani N. 4, si feriva accidentalmente alla mano sinistra. Ricevettero ambidue le debite cure alla Guardia medica.

La villica e il mulo. C'era una volta una contadina a nome Francesca Saite, d'anni 19, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore, la quale percorreva ieri la publica via a cavalcioni di un mulo. Il mulo però fece uno sgambetto e la villica cadde a terra e riportò una ferita al capo, percui le fu mestieri ricorrere alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

— O perchè mi hai tu gettato a terra? - chiese la contadina al suo mulo.

— Non io ti ho gettata per malanimo, ma per imperizia tua sei caduta.

Dalla qual favoletta si impara che anche per montare su di un mulo bisogna saper cavalcare.

In mancanza d'oro è buono anche il ferro. Non altrimenti avrà ragionato quell'ignoto mariuolo che, penetrato nel negozio di ferramenta di Luciano F., in via delle Scuole Israelitiche, ne asportò diversi pezzi di ferro del complessivo valore di f. 10.

Al sig. F., che scoperse iermattina l'ammanco non rimase che denunciare il furto patito all'autorità di polizia.

„El xe andà in oca". Il giornaliero Giovanni B., d'anni 29, quantunque sfrattato dalla nostra città, non potendo starsene tranquillo nella nativa Matteria, se ne ritornò a Trieste e tanto per far qualche cosa di corrispondente alla sua professione, s'impadronì d'una oca. Con questa ieri all'alba se ne andava per la piazza delle Legna, quando fu adocchiato da una guardia di p. s., cui parve che quell'oca non fosse a suo posto. Giovanni B. fu arrestato e si rilevò più tardi che il palmipede era di proprietà del macellaio Vittorio P. che tiene l'esercizio in via delle Beccherie.

Un'accattona. Le guardie di publica sicurezza del Commissariato di San Giacomo in Monte furono rese attente in questi giorni che tanto quel rione quanto il passeggio di Sant'Andrea erano invasi da una quantità di accattoni. E nel pomeriggio di ieri, infatti, le guardie intimarono l'arresto a una donna che, assieme ai suoi tre figli, andava questuando nei pressi dell'Arsenale del Lloyd. Ma alcuni operai che allora uscivano da quello stabilimento aiutarono la donna a svignarsela sicchè poi veniva arrestato soltanto un figliuolo della medesima, ragazzo di 14 anni.

Lotto. Estrazione del 7 corr.

Vienna	3	87	20	79	1
Graz	4	47	64	80	87
Temesvar	84	8	35	80	23

Corrispondenza aperta. *Sig.ra Maria L.* Forse ella non ha osservato che nella prima bolletta non le hanno fatto pagare che una sola bottiglia; perciò, se ne aveva seco due, il vantaggio è tutto dalla sua parte.

Ogni giorno una. Alla trattoria:

— Cameriere! è un'ora che aspetto questa suppa di tartarughe che vi ho ordinato.

— Il signore capirà bene che le tartarughe non possono correre.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Carmen», opera in quattro atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 4) «Il sergente Cocò», zarzuela in 1 atto — «Jone». — (Ore 8) «La gran via» — «Jone».

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 4 e 8) Due rappresentazioni.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — «Un viaggio in Oriente».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 199.40, Credit dopo Borsa 199.—, Rubli 212.25, Rendita Italiana 82.40, Rendita ungherese in corone 88.40. (La Chiusa precedente segnava: 200.10, 212.12, 82.40, 88.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.75, Rendita 93.87, Meridionali 636.—. (La Chiusa precedente segnava: 113.—, 93.77, 635.—). Apertura Parigi: Italiana 83.25, sino 83.10 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.15, Italiana 83.05, Spagnuolo 62.87, Banche 585 15/16. (La Chiusa precedente segnava: 98.25, 83.05, 63.50, 587.50). — Dopo Borsa.: Francese 98.15, Italiana 83.17, Spagnuolo 62.96. — Si telegrafa da Parigi: «Mercato preoccupato andamento affari Marocco, solo Italiana ferma. — Altro telegramma dice: «Spagnuolo ed ungherese deboli, italiana fermissima.»

Qui Rendita Italiana da 82.15 a 82.45.

Listino. Napoleoni 10.01 a 10.02½, Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.58 a 12.61, Londra 126.10 a 126.45, Parigi —.— a —.— Francia 50.— a 50.15, Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.50, Banconote germaniche 62.65 a 62.20, Rendita austriaca in carta 97.10 a 97.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.15 a 116.35, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.50, Rendita ungherese in corone 93.75 a 94.—, Credit 336.— a 337.—, Rendita Italiana 82.25 a 82.50, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 8% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Recco

COMUNICATI)*

Consorzio Industriale di mutui prestiti
CON GARANZIA LIMITATA.

Essendo fissata **pel 22 corr.** la convocazione del **congresso generale ordinario**, la sottoscritta fa presente ai signori consortisti il deliberato del congresso 18 ottobre 1891, che è del seguente tenore:

„Le spese dei Comitati elettorali saranno sostenute dal Consorzio fino ad un importo massimo di **fior. 50**, con ciò però che formandosi più Comitati, sia fra questi diviso l'importo, e che i Comitati debbano insinuarsi alla sede consorsiale **almeno otto giorni prima** del Congresso, indicando il nome del proprio Presidente, del Segretario e del Cassiere."

Un tanto a norma di quei Signori Consortisti che intendessero costituire un Comitato elettorale.

Trieste, 8 ottobre 1893.

La Direzione.

PIETRO DE FRANCOL

d'anni 84, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 ant. munito dei conforti religiosi.

Il dolente figlio **MANFREDO** dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Ottobre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi praticante per scrittoio. Avendo buoni meriti, presto riceverebbe paga. Indirizzo „Piccolo". (755)

Ricercasi domestica per Zagabria. Indirizzo al „Piccolo". (723)

Ricercasi bambinaia italiana per Zagabria. Indirizzo al „Piccolo". (723)

Ricercasi ragazzo buona famiglia per pistoria, pasticceria. Indirizzo „Piccolo". (757)

Amministratore esperto presso primario studio avvocatile, assumerebbe amministrazioni, con cauzione. Prezzi miti. Offerte C. O. „Piccolo". (763)

Una ragazza cerca collocarsi presso signora, per compagnia, sapendo diversi lavori muliebri. Indirizzo al „Piccolo". (771)

Distinta signora vorrebbe occuparsi in qualità di dama di compagnia, infermiera, dirigente la casa presso famiglia, signore o signora. Indirizzo al „Piccolo". (764)

Scritturale in lingua italiana cerca qualsiasi impiego, anche per fuori. Indirizzo „Piccolo". (759)

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (781)

Signorina tedesca, distinta, ottime referenze; parla italiano, francese, qualcosa inglese; suona zittera, mandolino, cerca posto come istitutrice, dama di compagnia o cassiera, grande negozio, all'estero. Scrivere sub „Energia 26", poste restante (772)

Signora che conosce italiano, tedesco, capace in qualunque lavoro, cerca posto come direttrice di casa o dama di compagnia. Indirizzo al „Piccolo". (608)

Giovane ventenne offresi per riscuotitore, disponendo cauzione f. 50. Offerte „F. R." Piccolo". (748)

Una ragazza di buona famiglia desidera entrare in qualità di cassiera in un negozio. Conosce le lingue italiana e tedesca. Indirizzo al „Piccolo". (791)

Giovane 19 anni, conosce perfettamente italiano, tedesco slavo, ottimi attestati, adattasi qualsiasi impiego, anche fuori Trieste. Offerte „Giovanotto" Piccolo". (806)

Signorina giovane tedesca, di famiglia distinta, provetta nella musica e nei lavori feminili, cerca posto quale governante o bonne. Indirizzo al „Piccolo". (802)

Casa primaria di commercio ricerca prontamente praticante salariato che possieda bella calligrafia e conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte al „Piccolo" sub „Praticante 100". (803)

Perfetto corrispondente tedesco che conosca anche tenitura libri, trova pronto collocamento. Indispensabili ottime referenze. Offerte con indicazione pretese al „Piccolo" sub „Corrispondenza". (765)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4 alle 9. (632)

Chiozza 5. Autorizzata Scuola danza per bambini, adolescenti, adulti. Sezioni separate. Informazioni sopra luogo. (632)

Sala Torrente 15. Oggi lezione ore 3 e 6. Modugno. (794)

Scuola concessa dalle autorità; sarta donna, taglio misura, macchina, dietro recentissimi modelli Parigi, Vienna. Proprio lavoro. Quattro fiorini mensili. Via Spiridione N. 8, secondo piano. (790)

Conversazione tedesca per signorine, presso maestra. Indirizzo al „Piccolo". (569)

Drammatica avviamento alla carriera, declamazione, corretta pronuncia. Indirizzo al „Piccolo". (586)

Tre fiorini mensili lezioni separate lingua tedesca, italiana, aritmetica. Prof. Cernà, via Caterina 5. (545)

Studente tedesco (maturità reale) cerca lezioni. Sub «Abile», al «Piccolo». (801)

Maestro di zittera offresi, condizioni modicissime. Indirizzo al «Piccolo». (777)

Maestra di pianoforte, allieva della signora Lucilla Podgornik-Tolomei, impartisce lezioni di pianoforte. Informazioni via Tintore N. 4, III piano. (770)

Maestra di pianoforte offresi, in ispecialità approvata accompagnatrice di canto ed istrumenti. Indirizzo „Piccolo". (762)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". (761)

Affittanze

Ricercansi una o due piccole stanze bene ammobiliate, con stufa, in città. Offerte sub „Giulio N. 30" al „Piccolo". (775)

Ricercasi entro Ottobre quartiere con 3 camere una con stufa, camerino, cucina, acqua, I oppure II piano, per fior. 350. Offerte a Giuseppe Tedeschi, Caffè Borsa vecchia. (658)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, Indirizzo al „Piccolo" (695)

Affittasi stanza ammobiliata, stupenda vista al mare, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo." (711)

Affittansi tre stanze eventualmente con cucina, Piazza S. Giovanni (N. 4, II piano. (722)

Affittasi stanza ammobiliata, piazza S Giovanni 2, IV piano, porta 10. (778)

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo, Via Nuova 33, p. II. (735)

Affittasi stanza con costo in via Commerciale. Indirizzo al „Piccolo" (789)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo". (783)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo „Piccolo." (782)

D'affittare 2 stanze bene ammobiliate con stufa. Molla grande 20 P. I. (788)

Affittasi bel Botteghino usò magazzinetto-scrittoio, Negozio ecc. da dividere in due, bella posizione vicino Piazzetta Farneto. Indirizzo „Piccolo". (795)

Affittasi prontamente stallaggio per due cavalli con rimessa via Conicoli 8 vicino scuole Kandler. (799)

Affittasi stanza ammobiliata Madonna del Mare 4, II, porta 9. (753)

Affittasi stanza ammobigliata, Malcanton N. 8, piano primo, porta 6. (768)

Affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. Via Sanità 16, I piano. (767)

Bellissimo quartiere due camere, grande cucina, affittasi prontamente causa partenza. San Marco 26, II. (763)

Due amici! Stanza costo, fiorini 35, stanza, stanzetta uno, due letti, Maurizio 3 porta 18. (796)

Quartiere bellissimo, primo piano, tre stanze, stanzino, cucina con acqua, cantina, affittasi prontamente, via Boschetto 36. (704)

Gorizia, Caffè completo, bigliardo, affittasi prontamente, fior. 450 annui, fior. 100 cauzione. „Isonzo" fermo posta Gorizia. (709)

Prontamente affittasi una stanza ammobiliata, Tergesteo, scala II, piano III (675)

Stanza bene ammobiliata affittasi via Lazzaretto vecchio 22, p. III. (569)

Acquisti e vendite

Ricercansi scansie, banchi, vetrine, tabelle, tutto usato buon stato. Offerte „Stella" al „Piccolo". (785)

Vendesi osteria posizione centrica. Prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo". (800)

Da vendere piano Schnighofer sette ottave fiorini 70. Indirizzo al „Piccolo" 786

Da vendere una bilancia a ponte centesimale, portata 3-4000 Kilo in eccellente condizione a prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo". (787)

Vendesi caldaia per distillazione di raspe ed altro, sistema francese molto pratica. Indirizzo al «Piccolo». (769)

Da vendere tre stabili, in posizione centrica, pel valore di fiorini quindicimila. Indirizzo al „Piccolo" (270)

Vendonsi due bellissimi sinfonié, specchio finissimo. Tappeziere Catter, Riva Gesuiti. (809)

Alcuni mobili vendonsi causa partenza. San Marco 26, II. (763)

Pressa nuova da vendere completa per balle fieno. Indirizzo „Piccolo". (807)

Occasione f. 50 vendesi fornimento via S. Giacomo in Monte N. 9 I p. (798)

Botti da vendere. Rivolgersi via Crociferi N. 7. (612)

Da vendere una stanza da visita, stile roccocò Via San Michele N. 33, primo piano. (760)

Botti vuote di revere e castagne vendonsi, via Squero Nuovo 2, ingresso via Stazione. (774)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Mancia chi porterà cane grande bianco-nero chiamato Athos, in via Eremo 121 campagna Morpurgo. (756)

Smarrito dalla Piazza Cordaioli, Torrente, piazza Legna, Barriera vecchia, una catena d'oro da signorina. Mancia generosa portandola al „Piccolo". (752)

Il sottoscritto onde evitare equivoci, avverte le spett. Società Alpina, Bersaglieri e Cacciatori d'aver smarrito un portafoglio contenente i viglietti di riconoscimento delle Società stesse, nonchè la licenza di caccia pel territorio. N. Ieronìti. (797)

Trovate cagnetta color bianco, orecchie nere, coda tagliata macchia nera. Via Torrente 25 portinaio. (789)

Diversi

Bionda fanciulla. La vostra soave bellezza mi ha vinto. Vorrei finirla col dubio che m'ange e parlarvi lunedì sera vicino al Consolato dove andate alle 8 prender spesso le amiche. Posso sperare? Il Biondo. (811)

S. A. E voi l' udiste; e nel cuor scriveste quel dolce invito, e vi donaste ad essa. E nell' arduo cammin già sapeste. Vincer voi stessa. (751)

Fo Prigioniera non sono, ma speravo veniste voi da me, tanti saluti. Emma (793)

Impiegato d' anni 26, buona posizione desidera fare conoscenza con distinta signorina con piccola dote scopo matrimonio. Offerte sub. M. N. 200 fermo in posta. (784)

Ricercasi per prima intavolazione sopra stabile in città tremila napoleoni oppure 30 mila fiorini offerte sub „Intavolazione" al „Piccolo". (804)

Fior. 4500 disponibili per intavolazione stabile in città. Indirizzo „Piccolo" (684)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1522)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Macelleria Barriera vecchia N. 27, smerciasi carne prima qualità, anteriori 36, 40, 44, posteriori 56, 60. (748)

Caffè Vittoria. **Delizioso col latte! Squisito aggiungendovi 1/5 di vero caffè! Igienico, corroborante, economico! Con 1 Chilo (60 soldi) ottengonsi 80 abbondanti tazze. Trovasi nelle botteghe di commestibili.** (776)

Fabbrica campionari, astucci, legature libri qualunque prezzo via Fontanone 12. (805)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile. Barriera Vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (792)

Plissè a macchina semplici eseguiscono sopra qualunque stoffa esecuzione pronta e garantita prezzo varia secondo l'altezza fino un metro via di Piazza piccola N. 1. (747)

Voltansi soprabiti uomo fiorini 3, Paltò 4. Via Cattedrale 2 piano III. (754)

Carmen libretto opera nuova versione italiana soldi 25 presso Alessandro Levi. (758)

„Modenwelt" Corriere Triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. (691)

Mobili realmente buoni, prezzi convenientissimi, unicamente Esposizione Torrente 32, primo piano. (677)

Risparmio dello zucchero. Chi desidera bere una eccellente tazza di caffè a buon prezzo domandi solamente il «Caffè Carlini» che trovasi in vendita dappertutto. (426)

Dindiotti 72, Dindiette 80, Dindio tagliato 80. Macelleria Polacco, Riborgo. (810)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (773)

Dispensati da geloni saranno coloro che adoperano il sapone „Jacoli" trovasi soltanto all'Alpinista. (779)

Lampade d'appendere e tavolo a prezzi di fabrica. Negozio vetrami, via Nuova 28, casa Morpurgo-Nilma. (780)

Servizi da tavola, caffè e lavamano, a prezzi di fabrica. Negozio vetrami, via Nuova 28, casa Morpurgo-Nilma. (780)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (718)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (440)

CIRCOLO FILOLOGICO
DI TRIESTE
Corso di lingua inglese
Via alle Poste N. 20
Sala della Società Alpina delle Giulie
(gentilmente concessa)

Le lezioni cominciano col 14 ottobre. Iscrizioni ed informazioni presso i principali librai.

Agli intenditori di buon vino!
Trenta passi dopo la Cappuzzera, a destra in Guardiella, trovasi l'OSTERIA con GIARDINO
ALLA ROSA D'ORO
Vino nero primario Istria a soldi **40**, cucina ottima, giuoco di bocce, illuminazione a gas incandescente AUER.

VENDONSI
Serramenti usati
da porta e da finestra
nonchè
grondaie, coppi ed altri materiali da costruzione.
Rivolgersi nelle casa in demolizione
in Piazza della Dogana N.o 1.

Nel Negozio Manifatture
Alla Donna Economa
Piazza Cavana 3

vendesi: VELLUTO seta nero e colorato a fior. 1 al metro e più — VESTITI Novità Baratea a s. 64 il metro e più — DRAP de DAMES a s. 65 il metro e più — STOFFA Lana cangiante a s. 40 il metro e più — STOFFA Lana Neige a s. 34 al metro e più — FLANELLE inglesi a s. 58 al metro e più — SCIALETTI flanella a s. 45 il pezzo e più — SCIARPE da marinaio a s. 25 il pezzo e più.

Terno! Terno!

Si vada o si scriva tosto alla signora Anna Stanieczek Vienna II, Thereslengasse N. 2, II p., porta N. 24 e si apprenderà colà che la suddetta signora ha guadagnato nell'estrazione di Vienna del 9 Settembre un terno di circa 1000 fiorini coi numeri fortunati **46, 87, 14** calcolati dal sig. DITRICHSTEIN.

Soltanto i fatti parlano evidentemente

e così ognuno può convincersi che soltanto le combinazioni di Ditrichstein conducono alla fortuna. Oltre alla signora Stanieczek, hanno raggiunto delle vincite altre **22 persone** i cui nomi ed indirizzi, causa la mancanza di spazio, publicheremo quanto prima. Chi vuole dunque infallibilmente raggiungere una vincita, si serva soltanto dei **numeri di giuoco di Ditrichstein** ed il terno sortirà per certo.

Si scriva perciò subito al sig. **Maurizio Ditrichstein di Budapest** (senza ulteriore indirizzo) per i numeri fortunati, si unisca alla lettera 3 francobolli da 5 soldi per le spese di posta e la risposta perviene a ritorno di corriere.

SI PREGA DI LEGGERE!
Il Deposito D. LESSNER
Vienna VI Mariahilferstrasse N. 83
SOTTERRANEO, PIANOTERRA, MEZZANINO E PRIMO PIANO

rinomatissimo e conosciuto nei più lontani circoli, ha l'onore di portare a publica conoscenza che sono arrivate le più eccellenti novità in tutte le immaginabili stoffe moderne per le stagioni di AUTUNNO E INVERNO e si permette di rivolgere alle onorevoli signore la preghiera di voler gentilmente visitare il **grandioso deposito.** Delle innumerevoli stoffe moderne notiamo qui soltanto le seguenti:

Himalaya lignette		120 cent. largo, al metro f.	1.10
Diagonal inglese		120	1.35
Panama misto		120	1.35
Diagonal Cheviot		120	—.78
Drap cordé cangiante		90	—.65
Cheviot nopé		90	—.52
Demi-Drap diagonale		85	—.43
Rayé in colori	pura lana	95	1.35
Specialità in seta		100	1.60
Panno cangiante		95	1.35
Panno per signore senza concorrenza		100	1.25
Camgarn La qualità		140	1.80

Panni triestin senza concorrenza		90 cent. largo, al m. f.	—.72
Cangiante disegnato esclusivo	pura lana	100	1.50
Novità ombreggiata		130	2.40
Novità Rayé		120	2.20
Ultima novità esclusiva		120	2.00
Diagonal Iride		120	2.30
Kammgarn Iride		120	1.95
Stoffe di velluto cang.		120	2.00
Metelassé novità		120	2.50
Panno per signore		130	1.80
Novità in colori		130	2.40
Novità squisite		120	2.50

ecc. ecc. ecc.

Surah „Pura Seta" in tutti i colori	al metro f.	—.88
Cangiante disegnate „Pura Seta"		2.—
Armure reale, nere, tutta seta		2.10

Novità per Vestiti da donna.

Colossale assortimento delle più moderne e più belle
Barchent e Flanelle
a soldi 22, 26, 33 e 40 al metro

Continuo arrivo di novità in sete, velluti, peluche ecc.
Per la provincia campioni e giornali illustrati dietro richiesta gratis e franco

Abili lavoranti fabbri
TROVANO OCCUPAZIONE
Lavoratorio TUZZI.

Puleggie, Coreggie, Trasmissioni
da vendere a metà prezzo
S. Lucia N. 10.

PREMIATA
LONDON BISCUIT FACTORY
Antonio Gatti
Produce *BISCOTTINI* veramente inglesi di ottima qualità nonchè i già tanto rinomati a prezzi convenienti.
TRIESTE
Fabbrica Via Media N. 25 — Telefono N. 555
Succursale Barriera Vecchia N. 13.
Deposito a Vienna „AU MIKADO" I Wollzeile N. 15

NELLA SETTIMANA APERTURA
— dei —
SALONI DI CONFEZIONI PER SIGNORI
— presso —
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 602
Sono merci di **ultima novità** da fabbriche di primo rango, con l'esclusività di vendita per tutta l'Istria, la Dalmazia e il Goriziano.
PER L'ENTRANTE STAGIONE
fortissimo arrivo in *Lanerie, Panni, Seterie, Velluti, Stoffe da mobili, Cortinaggi, Copertoi, Coperte* in lana, cotone e seta, *Pellicerie,* ecc. ecc.
Prezzi oltremodo bassi da non temere concorrenza per merce solida e garantita.

50 soldi costa un Viglietto Innsbruck | **5** fiorini costano 11 Viglietti Innsbruck | **45** fiorini costa una serie completa di Viglietti Innsbruck
Ma per vincere Cinquantamila fiorini bisogna comperare detti Viglietti Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

!STAGIONE DI AUTUNNO!
Abbiamo l'onore di presentare qui sotto un piccolo estratto del nostro deposito di merci per l' entrante stagione.
Noi vendiamo:

Riparto stoffe da signora

Stoffa da signora dopp. alt.	s. 22 il m.
Changeante	38
Serge tutti colori	48
Flanelle	65
Cheviot 135-140 cent.	95

Stoffe per Watterproof 140 cent. alto Assortimento grandioso
95 soldi al metro

Riparto tappeti, cortine e stoffe da mobili

Vitrage di merlo	s. 12 il metr.
Cortine	20
Cortine Oriental	f. 1.95 il paio
Corsie 65 cent. alto	s. 14 il metr.
Stoffa da mobili 120 c.nt.	78

TAPPETI TAPESTRI pronti in ogni grandezza

FUSTAGNI francesi colori garantiti 30 soldi il metro.

Riparto stoffe da uomo

Cheviott blu marino	f. 1.30 il metr.
Bris'ol	1.40
Raye per strapazzo	1.70
Loden pura lana	2.50
Cheviott inglese	2.90

Riparto Maglierie

Maglie uso Jäger	78 soldi
Camicie	82
Maglie pelucate	80
Calze da uomo	15
Calze da donna	18

Colossale Assortimento Articoli di acconciatura.
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
PREZZI FISSI.
Merci che non convengono verranno cambiate oppure il denaro verrà restituito.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Tutte le domeniche e feste nonchè ogni Mercoledì
Concerto militare
AVVISO. Il giuoco di birilli è libero per due sere della settimana.
E' disponibile il salone separato per divertimenti di società e balli.
Prezzo serale compreso illuminazione sistema Auer e pianoforte **fiorini 5.**

Panorama Internazionale
Piazza della Borsa N. 14
già via S. Giovanni 4 e via S. Nicolò
Ancora oggi sono esposte le interessantissime vedute
della guerra franco-germanica
del 1870-71.
Domani sino a tutto Domenica 15 Ottobre
L'Italia Meridionale
PALERMO, CATANIA, NAPOLI, CAPRI, ecc. ecc.

POLITEAMA ROSSETTI.
Sport Circo Equestre Corradini
Oggi Domenica 8 Ottobre
DUE GRANDI RAPPRETENTAZIONI
Ore 4 pom. — Ore 8 pom.
Ad ogni rappresentazione programma variato e ricchissimo
TUTTI I CLOWNS IN CIRCO.
Ultima volta
BLONDIN
il Cavallo Pallone
montato dal Direttore sig. Corradini

NOGHERA.
Ho l'onore di avvisare il P. T. Publico e la mia clientela che da oggi in poi tengo a disposizione una grande partita di *VINO NUOVO* del mio possesso.
Per uso famiglia, non meno di 28 litri:
Vino bianco al litro soldi 24
„ nero „ „ 24
„ Refosco puro „ „ 40
Per uso trattori ed osti prezzi da convenirsi.

Oggi Domenica 8 Ottobre
Partenza dalla Piazza della Barriera vecchia:
10 ant., 1 - 2 - 3 - 4 pom.
Servizio inappuntabile. - Cucina squisita. ***A. Faivre.***

Lingua Francese
Metodo CHARLES
in 16 libri-quaterni.
Unico nel suo genere
qualunque che soltanto sappia leggere francese con la scorta di questo metodo pratico e facilissimo può insegnarlo. — può apprenderlo anche da sè, facendo spiegare le tabelle.
Vendesi in tutte le librerie al prezzo di **fiorini 3.20.**
Per aderire ad un vivo desiderio di molti, il **prof. Charles oltre i corsi maschili e feminili già sperimentati per un numero limitato di persone,** aprirà prossimamente **corsi speciali** per principianti e per principianti al **prezzo di fior. 8 per 3 mesi, 3 volte la settimana.** Compreso in questo tasso il metodo nell'insegnamento detto che si adopererà nell'insegnamento.
Iscrizioni dalle 7-8 pom. via delle *Fornace N. 2 (Piazza delle Legna)*

NUOVO GRANDIOSO ARRIVO!
Stoffe per Vestiti da signora, Giacchette, Mantelli e Waterproof
DI GRANDE NOVITÀ ED A PREZZI CONVENIENTISSIMI
nel negozio
WINKLER, OBLASCHIAK & C.
Successori di ANTONIO GANDUSIO Corso N.ro 11